



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MARCHE

DELIBERA N. 31 DEL 29/04 2015

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'organizzazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, contenente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo di Valutazione della Performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89";

Visto il D.M. 28 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10, comma 3, lett. a), 13, 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lettera b) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta della competente Soprintendenza, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche conferito alla Dott.ssa Giorgia Muratori con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli, in corso di registrazione, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del citato D.P.C.M. 171/2014;

Vista la nota della Soprintendenza di settore, già ai Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, ora Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, n. 18981/2014 di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale della Stazione ferroviaria di Falconara Marittima (provincia di Ancona), di proprietà della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e meglio identificata nella citata nota di avvio del procedimento;

Vista la nota della SBAP n. 18983/2014, con allegata relazione storico artistica e planimetria catastale;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 29 aprile 2015, n. 3, sottoscritto dai relativi componenti (e allegato per estratto al presente atto, all. 3), dal quale risulta che la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute è stata approvata dalla Commissione stessa con la qualificazione giuridica del procedimento, in relazione al regime proprietario, di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1-Il bene indicato nelle premesse e meglio identificato negli atti della Soprintendenza proponente sopra citati è dichiarato di interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela nello stesso contenute.

Art. 2) L'allegato 1 (contenente la nota di avvio del procedimento), l'allegato 2 (relazione storico-artistica con planimetria catastale) e l'allegato 3 (estratto del verbale della Commissione) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MARCHE

Art. 3) Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa Giorgia Muratori

DELIBERA N. 31 DEL 29/04/2015



42/2014

Allegato 1)

Pugliese

ANCONA

Ministero Dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Ancona, 15 DIC. 2014

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

Alla Soc. Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Piazza della Croce Rossa n.1
ROMA

Prot. N° 18981 Allegati 1
Class. 34.07.07 Fasc. 16.4

Risposta del Foglio del
Div. Sex. N°

Ala Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici delle Marche
Via Birarelli n.35
ANCONA

E p.c.

Al Sindaco del Comune di
FALCONARA MARITTIMA (AN)

OGGETTO: Costituzione Avvio Procedimento.

FALCONARA MARITTIMA (AN) - "Stazione Ferroviaria"-
PROPRIETA' : RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. -
N.C.E.U. : F°5 nn.36-41-1134-1135-2814-2815-

Tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, art.10, comma 3.

Si informano le SS.LL. a norma degli artt.7 e 8 della L.241/90, dell'art.4 del D.M.13.6.1994 n.495 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che questa Soprintendenza, a far data dalla presente nota corredata di planimetria (che ne forma parte integrante), avvia il nuovo procedimento di costituzione di provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale del bene, ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo n.42/04.

Nel dare notizia dell'avvio del procedimento si comunica che:

- a) l'Amministrazione competente per l'istruttoria è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche di Ancona;

MBAC-DR-MAR
UPROT
0006778 18/12/2014
Cl. 34.07.07/62.3





*Ministero Dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE – ANCONA

- b) l'oggetto del procedimento promosso è: "Stazione Ferroviaria" sita in Via Flaminia s.n.c. nel Comune di Falconara Marittima (AN). La prima stazione di modeste dimensioni venne attivata nel 1861 con la tratta da Rimini ad Ancona della ferrovia Bologna-Ancona; nel 1866, al completamento della trasversale Orte-Falconara, divenne stazione di diramazione, quella nella quale confluiscono e dalla quale dipartono due o più linee. A causa dell'importanza acquisita, il modesto fabbricato viaggiatori originario venne demolito e fu sostituito con un nuovo e più imponente edificio realizzato tra il 1928 e il 1930 in stile classico su progetto dell'Ing. Ezio Tagliaferri ispettore capo delle Ferrovie dello Stato di quel tempo. In una pubblicazione del 1931 dell'Ing. Ferruccio Businari alla voce Falconara riporta: "Il fabbricato viaggiatori di Falconara M. è stato costruito di recente e ultimato nel 1930 su progetto dell'Ing. Tagliaferri dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Il fabbricato è completamente costituito in muratura di mattoni, ha decorazione esterna in stile barocco moderno, è formato con rivestimento in pietra artificiale per la parte a piano terreno e con stucchi alla romana nei piani superiori il lavoro venne eseguito dalla Ditta Ing. Del Bufalo". A questo va aggiunto l'articolo di Emanuele Masiello, *Architetti e ingegneri del Ministero delle Comunicazioni* del 2004, dove si dice: "... La costruzione è di ragguardevoli dimensioni, ed è definita da un lungo corpo di fabbrica articolato da quattro padiglioni simmetrici sporgenti, di cui i due centrali più alti. Ricca e varia l'ornamentazione... che contamina motivi rielaborati dal lessico classicistico con figurazioni che richiamano il repertorio secessionistico."
- c) L'Ufficio che ha predisposto l'istruttoria del procedimento è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche di Ancona. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Arch. Pierluigi Salvati, il responsabile del procedimento presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, è il Dirigente preposto all'unità organizzativa dell'Ufficio;
- d) L'Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti di istruttoria è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche di Ancona, Piazza del Senato n.15, previa assunzione delle necessarie intese.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.10 della citata L.241/90, lettera b), è consentita alle SS.LL. la presentazione di memorie scritte e documenti, ove pertinenti all'oggetto del procedimento, nei termini e con le modalità di cui all'art.5, comma 2 del D.M.13.6.1994 n.495 e precisamente potranno essere inviate alla competente Direzione Regionale entro un termine pari ai 2/3 di quello fissato per la durata del procedimento cioè entro 80 giorni dalla data impressa sulla presente nota.





*Ministero Dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE – ANCONA

Si ricorda inoltre che ai sensi del comma 4 dell'art.14 "la comunicazione comporta l'applicazione, in via cautelare, delle disposizioni previste dal capo II, dalla Sezione I del Capo III e dalla sezione I del Capo IV del presente titolo", in base alle quali non possono essere apportate modifiche, ampliamenti, manomissioni, distacchi di ornamenti, demolizioni o avviati o proseguiti lavori non autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche di Ancona. Eventuali trasferimenti della proprietà dovranno essere denunciati alla scrivente Amministrazione. I suddetti effetti di legge cessano esclusivamente alla scadenza del termine massimo di durata del procedimento di dichiarazione del particolare interesse, che il Ministero ha stabilito, a norma dell'art.2 comma 2, della legge 7 agosto n.241. L'inosservanza dei suddetti provvedimenti cautelari è punibile ai sensi dell'art.169 del citato Codice.

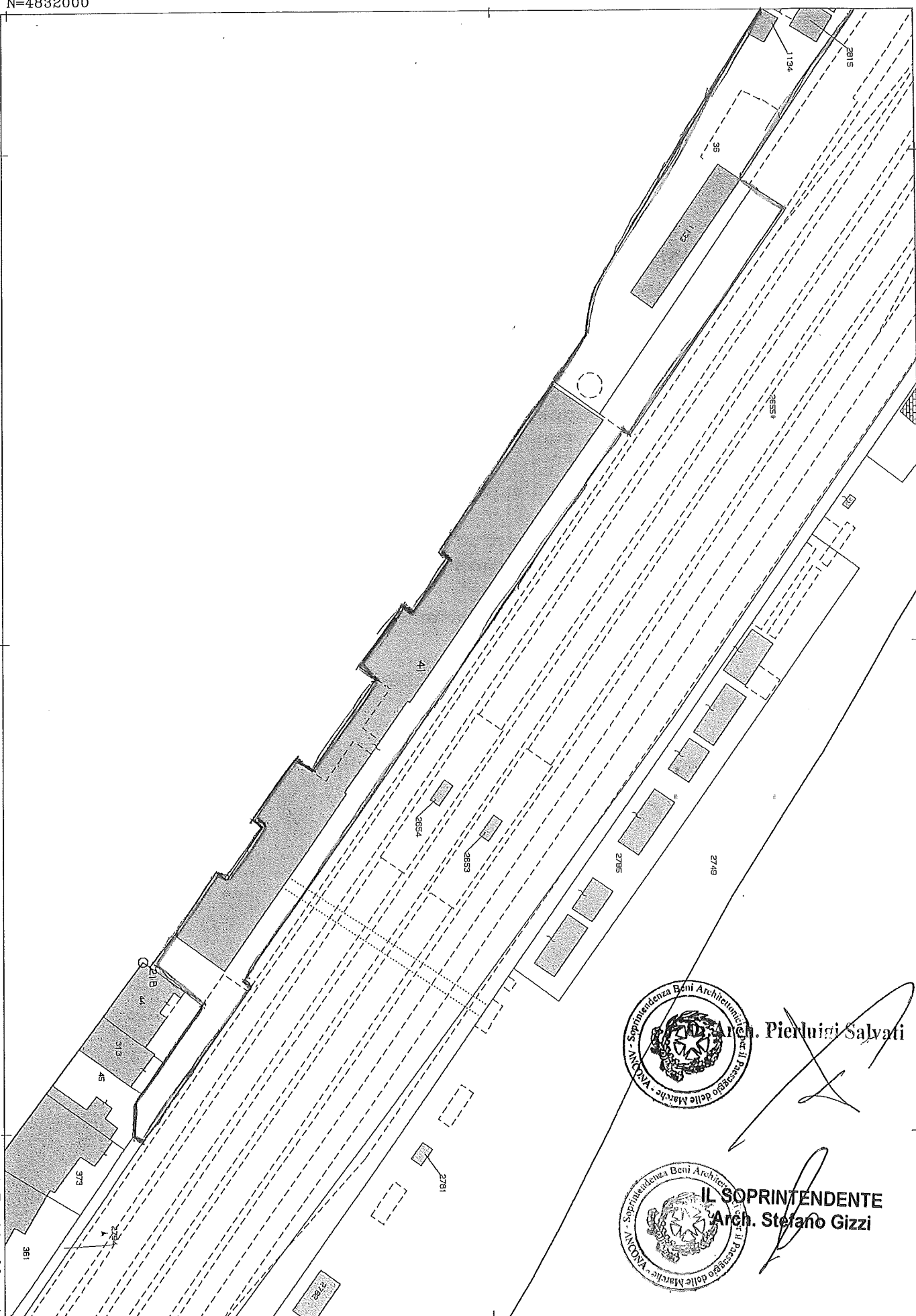
Il Sindaco è invitato a vigilare sull'osservanza delle predette disposizioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Pierluigi Salvati

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefano Gizzi

VR

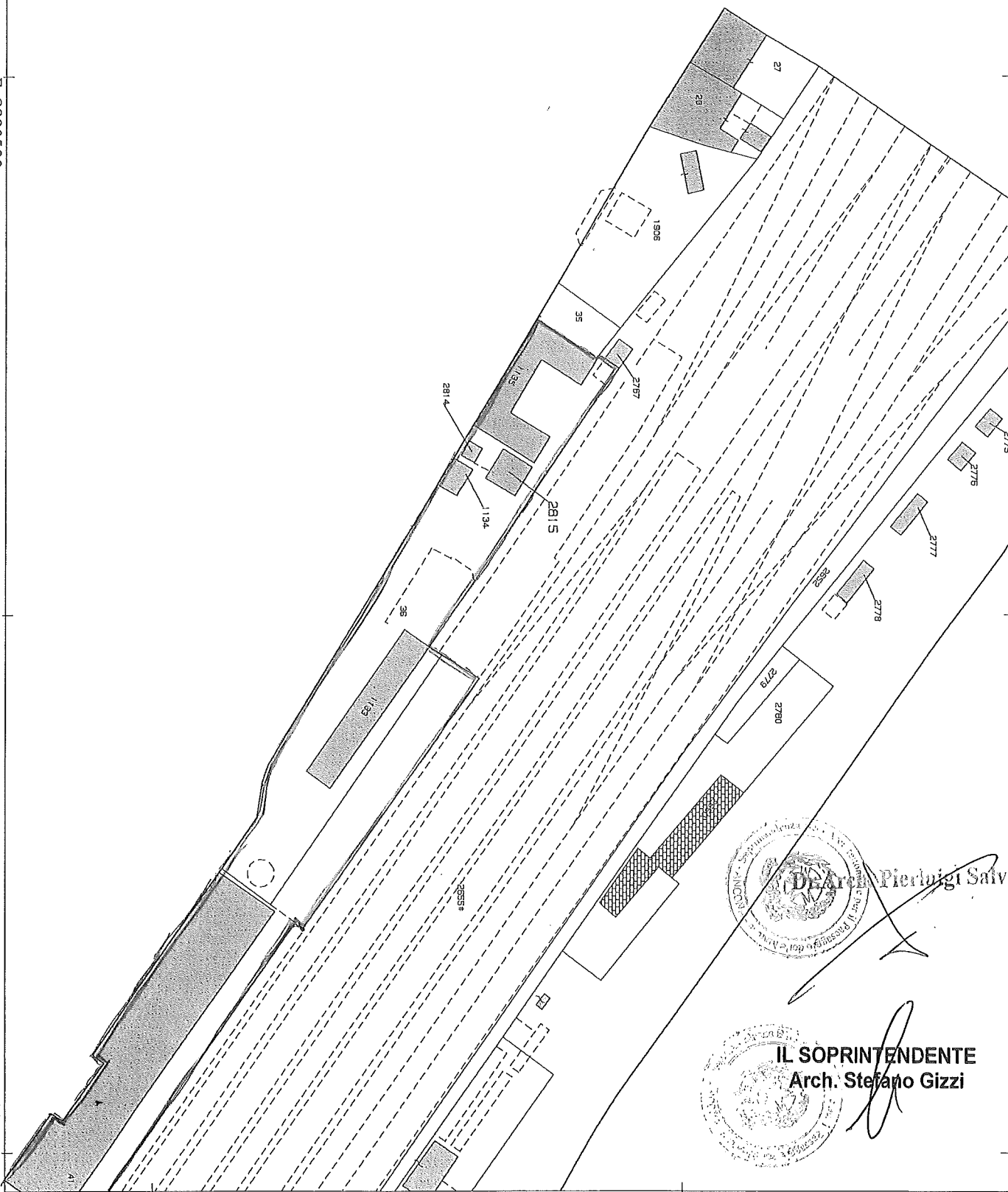




Arch. Pierluigi Salvati



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefano Gizzi





Allegato 2)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA

FALCONARA MARITTIMA (AN) – Stazione ferroviaria – Via Flaminia snc.

Immobile censito al: N.C.E.U. fg. 5, p. lle 36-41-1134-1135-2814-2815.

a) Collocazione storica e cronologica del bene e d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione

La stazione ferroviaria di Falconara Marittima sorge lungo la strada statale adriatica in via Flaminia ed è posta lungo la linea Bologna-Ancona e la linea di attraversamento appenninico Falconara-Orte-Roma.

La prima stazione costruita era di modeste dimensioni e venne attivata nel 1861 con l'apertura della tratta da Rimini ad Ancona della ferrovia Bologna-Ancona.

Nel 1866, al completamento della trasversale Orte-Falconara, divenne stazione di diramazione, appunto quella nella quale confluiscono e dalla quale si dipartono due o più linee.

A causa dell'importanza acquisita, il modesto fabbricato viaggiatori originario venne demolito e fu sostituito con uno nuovo e più imponente edificio, realizzato tra il 1928 e il 1930 in stile classico su progetto dell'ingegnere Ezio Tagliaferri (nato il 17 novembre 1876 ed entrato nelle Ferrovie il 30 dicembre 1900), Ispettore capo delle ferrovie dello stato di quel tempo.

In qualche pubblicazione di stampo locale, si riporta che il progetto della stazione fu progettato dall'ingegnere Giovanni Bianchi, ma, al di fuori del palazzo comunale di Falconara, non c'è nessun riscontro documentario sulla sua progettazione della stazione.

Forse, si potrebbe supporre uno scambio di nomi con Ezio Bianchi, anche lui ingegnere delle ferrovie, il quale, pochi anni prima 1925-1927, progettò la stazione ferroviaria di Forlì e che nel suo aspetto stilistico architettonico ricorda in qualche maniera quella di Falconara Marittima.

Grande importanza, nell'ambito dei servizi centrali, assumono i servizi preposti all'esercizio della rete, in quanto, con la costituzione del Ministero delle comunicazioni, viene creato il Servizio Lavori e Costruzioni e, tra i vari uffici che operano al suo interno, un ruolo chiave è svolto dall'Ufficio Costruzioni Edilizie e Stradali, diretto dal 1924 al 1932 dall'ingegnere Ferruccio Businari, il quale dedica notevole impegno nell'elevare la qualità architettonica ed artistica delle opere ferroviarie.

Tant'è che in una sua pregevole pubblicazione del 1931, così esprime tutto il suo auspicio affinché: "l'arte riesca a farsi posto negli uffici che presiedono alle nuove costruzioni sfatando la leggenda che essa importi maggiore spesa, poiché si può ottenere il bello spendendo poco e spendere molto per ottenere il brutto".

Nel proseguo del libro, illustra le opere più emblematiche realizzate dalle Ferrovie nel corso della loro storia, come, nella categoria di costruzioni n. 3 fabbricati costruiti dal 1925 al 1930, Cagliari, Forlì, Belluno Vigneta, Bolzano, Falconara, Siracusa Marittima, Brennero, Fabbricati alloggi per i ferrovieri, Palazzo delle Poste e degli Uffici Compartimentali di Roma e Sede del Dopolavoro in Roma.

Alla voce Falconara riporta: "Il fabbricato viaggiatori di Falconara M. è stato costruito di recente e ultimato nel 1930 su progetto dell'ing. Tagliaferri dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Il fabbricato è completamente costruito in muratura di mattoni, ha decorazione esterna in stile barocco moderno, è formata con rivestimento in pietra artificiale per la parte a piano terreno e con stucchi alla romana nei piano superiori. Il lavoro venne eseguito dalla Ditta Ing. Del Bufalo".

A questo, va aggiunto l'articolo di Emanuele Masiello, *Architetti e ingegneri del Ministero delle Comunicazioni* del 2004, dove integra ancora sulla stazione e dice: "... La costruzione è di ragguardevoli dimensioni, ed è definita da un lungo corpo di fabbrica articolato da quattro padiglioni simmetrici sporgenti, di cui i due centrali più alti. Ricca e varia l'ornamentazione ... che contamina motivi rielaborati dal lessico classicistico con figurazioni che richiamano il repertorio secessionistico. A Tagliaferri, che rivela una marcata inclinazione per l'eclettismo stilistico, è attribuito anche il progetto della stazione di Palombina (An), piccola località di villeggiatura vicina a Falconara Marittima, che con la sua fisionomia irregolare, i muri in mattoni lasciati a vista, i tetti a falde inclinate, echeggia in chiave





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

d'ambientamento l'estetica del pittoresco. Ridondante il ponte che dalla strada litoranea supera il fascio dei binari e conduce all'edificio situato sulla spiaggia ...".

c) Collocazione storico-territoriale in senso lato

La *Facoltà* (ovvero, la concessione) di costruire ed esercitare la ferrovia tra Ancona e Bologna venne accordata dal governo pontificio, con decreto del 21 maggio 1856 al Marchese di Casa Valdes, con la prescrizione di costruirla entro 10 anni e per la durata di 95 anni. Il 16 agosto successivo il governo approvò lo statuto della Società generale delle strade ferrate romane costituita per la costruzione e l'esercizio dell'intera linea ferroviaria Roma-Ancona e prosecuzione fino a Bologna. Detta società era concessionaria della intera rete detta «Pio Centrale» che comprendeva anche la Roma-Civitavecchia e favoriva anche gli interessi della rete ferroviaria dell'austriaco Lombardo-Veneto.

La ferrovia fu aperta all'esercizio verso la fine 1861, quando i territori furono annessi al Regno d'Italia. Il tronco Bologna-Forlì fu aperto il 1° settembre 1861, quello Forlì-Rimini il 5 ottobre e il 17 novembre fu la volta del tratto ferroviario fino alla stazione di Ancona. La cerimonia inaugurale della linea completa si era tenuta sette giorni prima.

Nel 1866, al completamento della trasversale Orte-Falconara, la stazione di Falconara divenne stazione di diramazione.

La linea in oggetto assieme ad altre della stessa *Pio Centrale* venne assegnata alla Società per le strade ferrate romane costituita a seguito del riordino delle ferrovie previsto dalla legge del 14 maggio 1865, n° 2279.

In seguito alla crisi della società delle *Romane*, acuitasi dopo gli anni settanta, la gestione della linea passò infine alla Società Italiana per le strade ferrate meridionali che la mantenne anche con le *Convenzioni* del 1885.

Tuttavia, le compagnie di gestione non garantiscono condizioni di viaggio sostenibili: gli scompartimenti freddi d'inverno e caldi d'estate rendono i viaggi interminabili e i ritardi sono tali che, nel 1889, viene creata una commissione d'inchiesta parlamentare per studiarne le cause. Il malcontento dei cittadini si unisce alla protesta dei ferrovieri, che dopo una serie di rivendicazioni salariali minacciano di convocare uno sciopero. La reazione dei liberali, alle gravi condizioni di disservizio e all'anarchia in ambito lavorativo, porta alla presentazione il 21 aprile 1905 di un disegno di legge di nazionalizzazione della rete ferroviaria, con annesso il divieto di sciopero per i dipendenti pubblici. La reazione dei ferrovieri è così forte che il governo Giolitti si dimette.

Così, con l'entrata in vigore della legge n. 137 del 22 aprile 1905 si stabilisce che le linee ferroviarie, fino ad allora gestite in concessione da società private, passino alle dirette dipendenze dell'amministrazione statale del Ministero dei trasporti, ovvero siano nazionalizzate.

Nel 1920 le Ferrovie tornano sotto l'egida del Ministero dei lavori pubblici e, dal 1922, ossia dall'anno dell'ascesa al potere del Fascismo, fino al 1924, le Ferrovie sono governate da un commissario straordinario, Edoardo Torre, cui viene assegnato l'arduo incarico di fronteggiare la grave crisi post bellica in cui versano in generale le linee ferrovie. L'evento che tuttavia segna una svolta decisiva nella storia delle ferrovie dello stato, coincide con l'approvazione del regio decreto legge n. 596 del 30 aprile 1924, che istituisce il Ministero delle comunicazioni, al quale vengono attribuite tutte le competenze in materia di comunicazioni, da quelle postali e telegrafiche a quelle in materia di trasporti civili marittimi e terrestri, tra cui quelli ferroviari che fanno capo ad un apposita Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Mentre al Ministero dei lavori pubblici vengono lasciate le sole competenze sulla costruzione delle nuove linee ferroviarie, che passano in consegna alle ferrovie una volta ultimate.

A ricoprire la carica di Ministro delle comunicazioni, fu chiamato Costanzo Ciano, il quale guidò il ministero dal 1924 al 1934.

A Ciano succedettero Umberto Puppini, Antonio Stefano Benni, Giovanni Host Venturi, Vittorio Cini di Monselice, i quali guidano il ministero fino all'emanazione del decreto luogotenenziale n. 413 del 12 dicembre 1944, che restituisce il Ministero dei trasporti il quale torna ad assorbire le competenze delle Ferrovie.

La carica di Direttore generale sarà invece ricoperta dal 1924 al 1931 da Cesare Oddone e dal 1931 al 1944 da Luigi Velani.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

f) Confronto con beni storico artistico e ad esso riferibili per contesto storico-culturale

L'edificio non risulta essere stato oggetto di studi approfonditi, tuttavia per una maggiore comprensione dell'argomento, della collocazione storica, cronologica e territoriale è utile consultare le seguenti pubblicazioni:

F. Businari, *L'Architettura nelle edilizia delle Ferrovie dello Stato*, Milano-Roma 1931;

A.S. Benni, *Le comunicazioni nel regime fascista*, Milano 1938;

C. Ciano, *Dieci anni di attività al Ministero delle Comunicazioni*, Roma 1940;

E. Masiello, *Architetti e ingegneri del Ministero delle Comunicazioni*, in "Novecento" a cura di Ezio Godoli e Antonietta Iolanda Lima, Palermo 2004.

g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che la "Stazione ferroviaria" di via Flaminia snc. a Falconara Marittima (AN), possegga i requisiti di rilevante interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 30.10.2014

Il Relatore

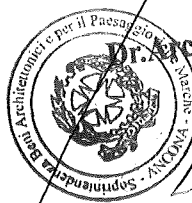
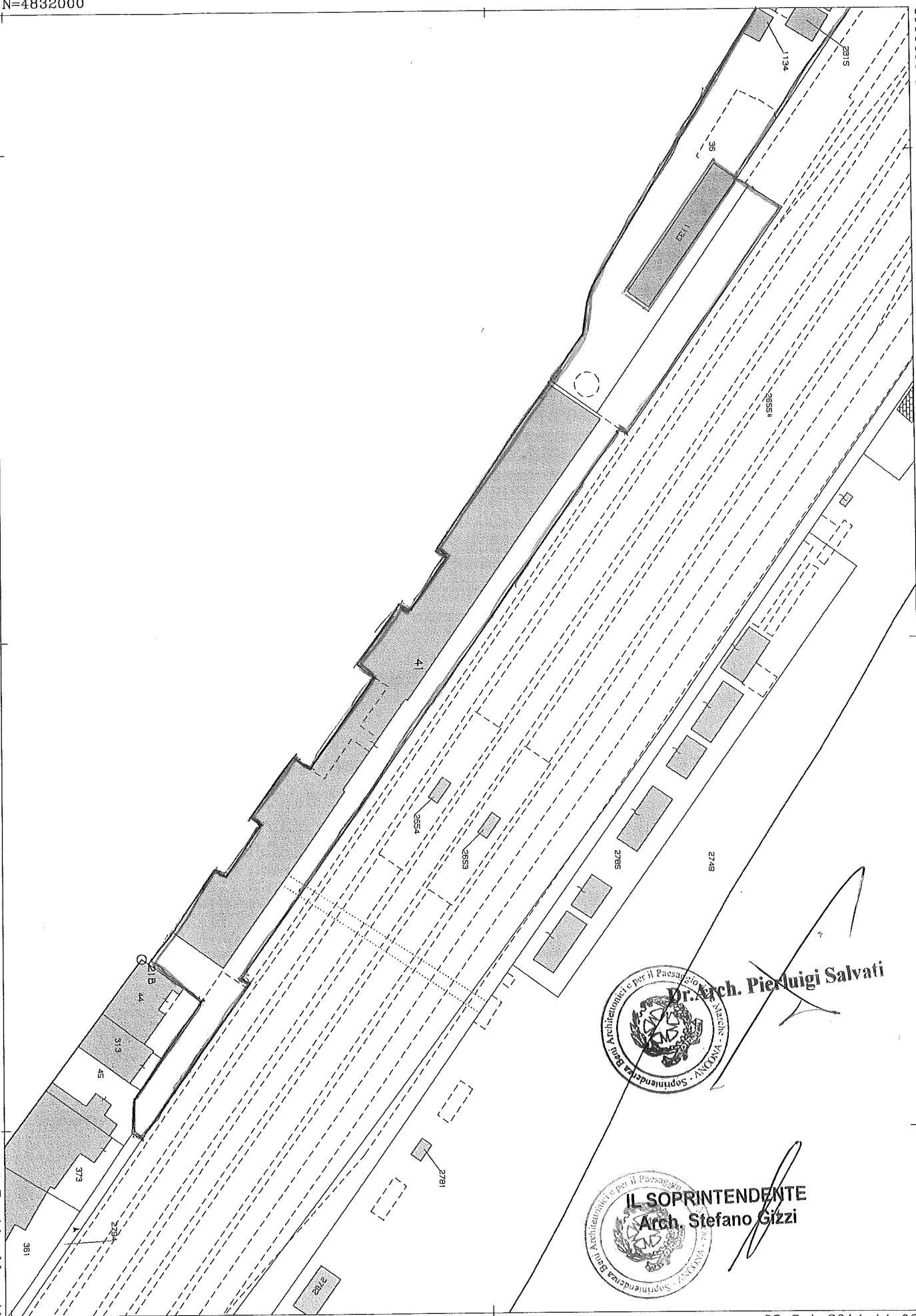
Dot. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Pierluigi Salvati

Visto: Il SOPRINTENDENTE
Arch. Stefano Gizzi

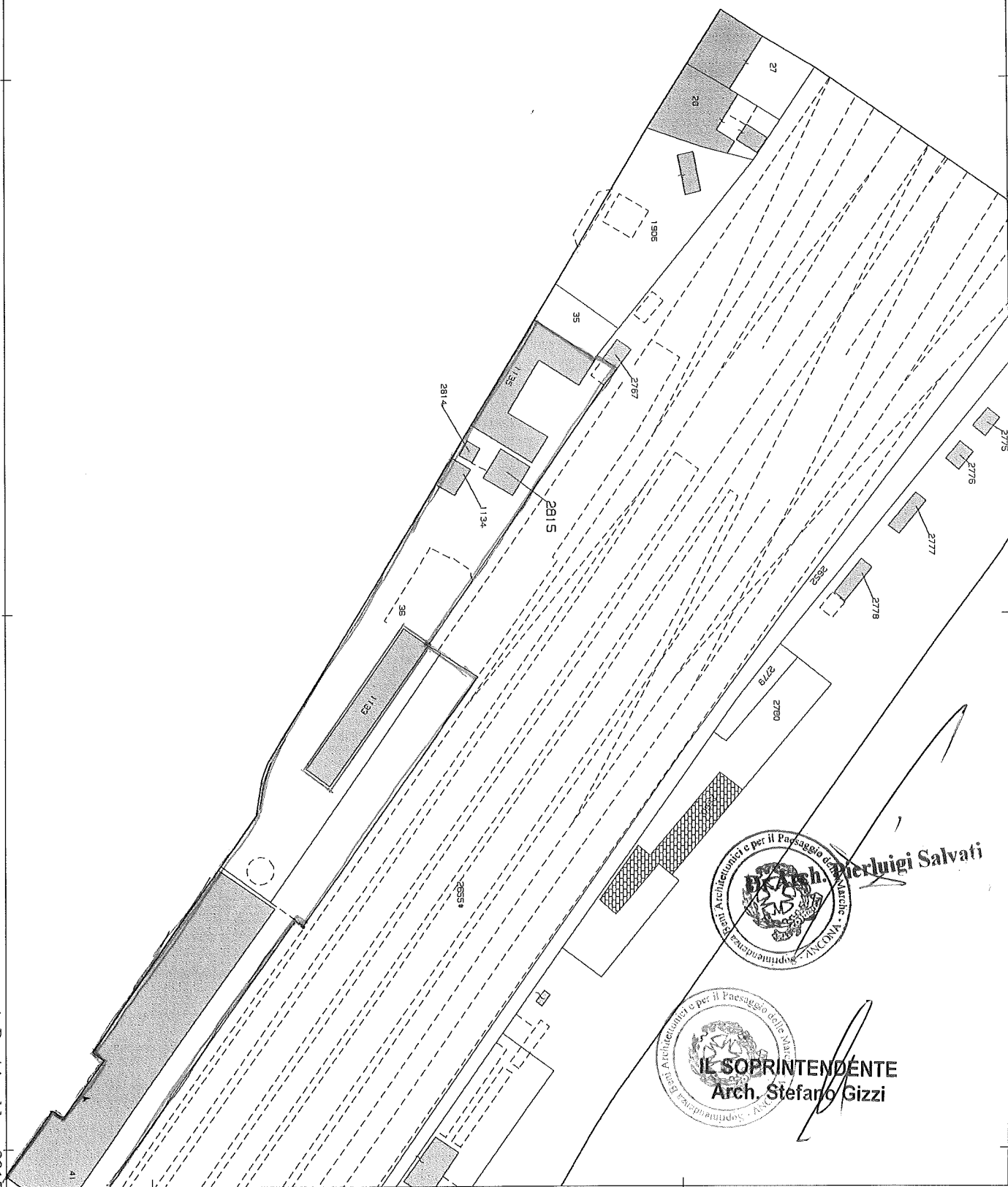




Dr. Arch. Pierluigi Salvati



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefano Gizzi



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefano Gizzi

Pierluigi Salvati



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
SEGRETERIATO REGIONALE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO DELLE MARCHE

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLE MARCHE- VERBALE DI
RIUNIONE N. 3 DEL 29 aprile 2015

La Commissione Regionale per il patrimonio culturale, convocata con nota del 28 aprile 2015, n. 621, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a), del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, si è riunita il giorno 29 aprile 2015, alle ore 14.30, presso la sede del Segretariato delle Marche, via Birarelli 35, per esaminare le proposte contenute nella lettera di convocazione.

Sono presenti: la Dott.ssa Giorgia Muratori, Segretario Regionale del MiBACT per le Marche, in funzioni di Presidente; il Dott. Mario Pagano, Soprintendente all'Archeologia delle Marche; il Dott. Mario Squadroni, Soprintendente ai Beni Archivistici delle Marche e dell'Umbria, la Soprintendente ai beni architettonici Dott.ssa Anna Imponente.

Partecipano alla riunione, per la parte di competenza, i funzionari che hanno curato l'istruttoria degli atti per il Segretariato, di seguito e di volta in volta indicati. Svolge le funzioni di Segretario dott.ssa Del Borrello Maura.

Essendo presente la maggioranza dei componenti, la Commissione è validamente costituita. Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si procede all'esame dei singoli punti dell'ODG:

-(OMISSIS.)

3) Dichiarazioni di interesse ex art. 12 (Arch. Pugliese,):

a-FALCONARA MARITTIMA (AN) – Stazione Ferroviaria – Accoglimento di proposta di tutela con diversa formulazione (verifica di interesse) e rettifica planimetria catastale.

La Commissione, con riferimento al verbale n. 1 del 1 aprile 2015 nel punto relativo alla proposta di tutela della Stazione Ferroviaria di Falconara Marittima (AN), preso atto degli approfondimenti istruttori svolti riguardo alla natura giuridica della proprietà (Circ. n.1 del 17/01/2012 Direzione Generale PABAAC), stabilisce all'unanimità di rettificare, in autotutela, la qualificazione giuridica del procedimento: l'accertamento dell'interesse culturale va qualificato come verifica, e non come dichiarazione, dal momento che la proprietà, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. , è riconducibile all'ambito pubblicistico. La Commissione decide altresì di stralciare dalla planimetria catastale allegata alla proposta di tutela, il mappale 1133 del



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

SEGRETERIATO REGIONALE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO DELLE MARCHE

Foglio n.5, in quanto oggetto di precedente verifica di interesse conclusasi positivamente e formalizzata con D.D.R. n.38 del 21/02/2014.

(OMISSIS)

Varie ed eventuali

Il presente verbale, redatto in due originali, composto da n. 3 pagine, è letto, approvato e sottoscritto in calce e siglato in ogni pagina dal Presidente, dai componenti e dal Segretario, e depositato in Segreteria per i successivi adempimenti. La riunione si chiude alle ore 16.10.

Ancona, 29 aprile 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa Giorgia Muratori

G. Muratori

IL SOPRINTENDENTE ALL'ARCHEOLOGIA

Dott. Mario Pagano

Mario Pagano

IL SOPRINTENDENTE AI BENI
ARCHIVISTICI

Dott. Mario Squadrone

Mario Squadrone

Il segretario verbalizzante

Dott.ssa Maura Del Borrello

Maura Del Borrello

IL SOPRINTENDENTE BELLE ARTI PAESAGGIO

DOTT.SSA ANNA IMPONENTE

Anna Imponente